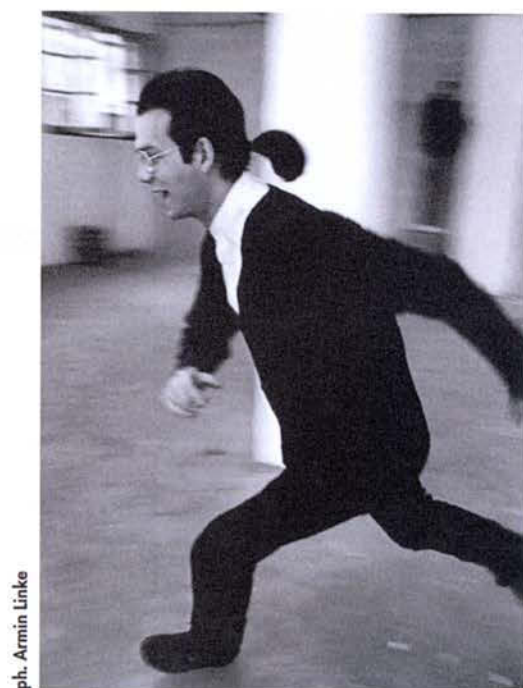




ph. Armin Linke

www.gianlucacodeghini.com

POSITI.**ON**

music for lose control

01 ON
02 PREVIEW IMAGE
03 PLAY
04 PAUSE
05 STOP
06 NEXT

FORMAT: CD
COPIES: 300 total
EDITION: hand-numbered edition of 30

1989

 Springer

POSITION
 Model for how people in different countries



POSITION
 Director for Area Control & Guidance, Codegchini

- 01 ON
 02 PROVE & MAINT
 03 FLIP
 04 WFLG
 05 STOP
 06 TIGHTEN
 07 OFF



CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA / KEEP OUT OF REACH

Durata: 3 ore / Spazio Viafarini, Milano / Documentazione: fotografie + video / Multiplo: box con lampada + puzzle + tape

Due stanze, la prima più piccola, asettica, la seconda quattro volte più ampia, un loft in decadimento senza intonaco, entrambe oscurate. Il buio della prima stanza è attraversato da un fascio di luce che crea sul muro un oblò di luce talmente intensa che al posto di svelare nega all'occhio la percezione della scritta in essa contenuta.

Sempre nella stessa stanza troviamo appesi, ai lati della soglia con il secondo spazio, in ordine geometrico 50+50 lampade da indossare sul capo, molto simili a quelle dei minatori, con una fascia elastica e una torcia a batteria.

Cingiamo il capo con la lampada e oltrepassiamo la soglia, apparentemente la stanza sembra vuota, però ci sono altri spettatori intenti a cercare qualcosa che non c'è. La cecità, la voltità e la vuotezza si moltiplicano negli sguardi che si cercano, perché anche il volto sparisce nella luce contro luce di chi si ha di fronte. Stiamo al gioco, guardiamoci, tocchiamoci, parliamoci, ma senza vederci.

Ma non è finita questa storia perché in un angolino della stanza, ad altezza d'orecchio, una piccola cassa sussurra a tempo di rap una fiaba del c'era una volta...

Duration: 3 hours / Viafarini space, Milano / Documentation: photographs+video / Multiple: case with lamp+puzzle+tape

Two rooms, the first one smaller, aseptic, the second one four times bigger, a decaying loft without plaster, both rooms darkened. The darkness of the first room is thwarted by a light beam that draws on the wall a deadlight so intense that it hides to the eye, instead of revealing, the perception of the writing on it.

In the same room we find, hanging on the threshold to the second room, displayed in geometrical order, 50+50 lamps to wear on the head, very similar to those used by miners, with a rubber band and a battery torch.

We gird our head with the lamp and we cross the threshold, the room looks empty, but there are other viewers looking for something that is not there. The blindness, the faceness, the emptiness multiply themselves in glances looking for glances, because even the face disappears in the light against light of who is in front of us. Let's play, let's look at each other, touch each other, talk to each other, but without seeing each other.

But this story is not finished yet, because in a corner of the room, at eye level, at ear level, a small box whispers rap time a tale of once upon of time...



SCATOLA CHIESA / CHURCH BOX

Concerto a porte chiuse. Per ascoltare il pubblico doveva appoggiare l'orecchio alle pareti. La musica è composta da una sequenza ritmica per solo basso.

Concert behind closed doors. In order to listen to it, people had to put ears on the walls. The music is made of a ritmic sequence for solo bass.

1992



DISSIPARE FUORI DALLA PORTATA / DISSIPATE OUT OF REACH

Durata: un mese / **Galleria Società Lunare, Roma** - a cura di A. Fogli, S. Chiodi / **Documentazione:** fotografie + video / **Multiplo:** fotografie + libro nero + cd

La stanza superiore è con luce a giorno e vuota, a destra, prima di scendere le scale c'è un breve racconto con alcune immagini raccolte in un libretto. Il racconto è un dialogo tra due persone che traggono spunto dagli ingredienti scritti sulle confezioni che imbandiscono la tavola della prima colazione, una voce esplode alle loro spalle "finalmente vi ho trovato". Scendiamo le scale che portano al buio seminterrato della galleria, l'intera pavimentazione è ricoperta da 20 cm di terra necessari per poter piantare il "rampicante del diavolo". L'ambiente ha un grado di umidità ideale per la crescita della pianta ma quello che gli manca è il sole. L'edera cresce da mesi, da punti diversi del seminterrato si dirige verso le scale e il giorno dell'inaugurazione è arrivata al terzo scalino. Nel seminterrato ci sono dei neon che consumati alternano alla luce il buio con tempi diversi. da una stanza si ode una voce di donna ma non se ne percepiscono le parole, i visitatori per carpirne il senso devono avvicinarsi calpestando l'edera e le proprie ipocrisie.

Duration: one month / **Gallery "Società lunare". Rome** - care of A. Fogli, S. Chiodi / **Documentation:** photographic + video / **Multiple:** photographic + black book + cd

The upper room is in daylight and empty, on the right side before the descending stairs, there is a short story with some images gathered in a book. The story is a dialogue between two persons, based on the ingredients written on the food boxes on the breakfast table, a voice bursts out at their back "finally I've found you".

We descend the stairs that lead to the dark basement of the gallery, the whole floor is covered with 20 cm of earth necessary to plant the "devil's creeper".

The ambience has a humidity degree suitable for the growth of plant, but the sun is missing.

The ivy grows since months, from different points of the basement it leads to the stairs and the day of the opening has reached the third step.

In the basement there are some worn out neon lights that alternate light to darkness with changing timings. From a room we can hear a woman's voice but we cannot understand the words, to catch the meaning visitors must get closer stamping on the ivy and on their hypocrisies.



DALLE STALLE ALLE STELLE / FROM LIVESTOCK HOUSE TO THE STARS

Durata: 3 giorni / Arte pubblica, Matera / Documentazione: fotografie + video / Multiplo: DVD

Jam session con strumenti giocattolo, microfoni, amplificazioni, campionamenti su cassetta e una carriola.
Per tre giorni abbiamo suonato tra i sassi di Matera. A volte gli spettatori si univano a suonare.

Duration: 3 days / Public art, Matera / Documentation photographs+video / Multiple: DVD

*Jam session with toy musical instruments, microphones, amplifications, samplings on tape and a wheelbarrow.
We have played for three days between the Matera Stones. Sometimes even the spectators played with us.*

1993



GUARDATI ALLE SPALLE / GUARD AGAINST ATTACK

Video installazione, gioco performance, arte pubblica / Durata: 1 mese, il tempo di una partita a un gioco in scatola, ancora ora / casa privata di Francesca Sorace, Circolo Dante dopo lavoro per anziani, Vicolo cieco del purgatorio, Firenze - a cura di F. Sorace e A. S. Jacques / Documentazione: fotografica / Multiplo: cofanetto con 4 video + libro

Concepito come uno spettacolo teatrale con tre dislocazioni sulla città di Firenze.

Il primo palco è allestito in un appartamento al secondo piano in Via G. Carducci al n°18.

Negli angoli di una stanza troviamo quattro monitor, uno per angolo. I quattro video consistono in un montaggio frenetico di quattro volti in primissimo piano che raccontano storie diverse, come nel gioco dei quattro cantoni le facce si cambiano di posto con tempi che variano tra i 3 e i 7 secondi facendo perdere al visitatore il senso del racconto. In una seconda stanza troviamo dei libretti e un collage di testi incompleto. I testi sono estrapolazioni da libri di strategia militare e da libri e manuali di metodi di sorveglianza e di indagine.

Il secondo palco è allestito in Via Dante al Circolo Dante, dove si svolge tra 4 persone una partita al gioco in scatola "Guardati alle spalle", progettato in collaborazione con il matematico A. Cammi. In una stanza attigua troviamo una proiezione di diapositive con un tema denominatore "L'uomo in fila".

Lo spettacolo si conclude con il terzo atto a tempo indeterminato nel Vicolo del Purgatorio, un vicolo cieco.

Video installation, game performance, public art / Duration: 1 month, a table game play, even now / Private house of Francesca Sorace, Dante Circle after job for old people, Purgatory's blind alley, Florence / care of F. Sorace, A. S. Jacques / Documentation: photographic / Multiple: black box with 4 videos + book

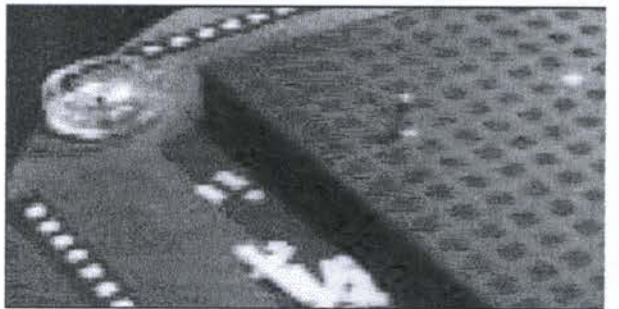
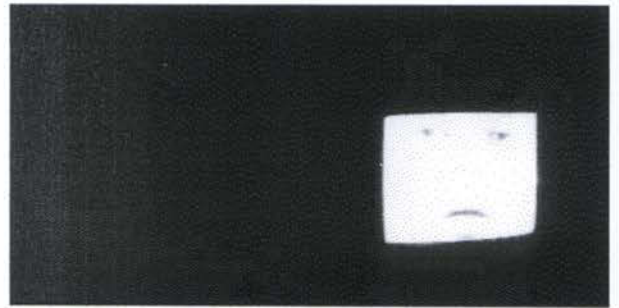
Conceived as theatre piece displayed in three locations in the city of Florence.

The first stage is prepared in an apartment on the second floor of Via G. Carducci, number 18.

In the corners of a room we find four monitors, one for each corner. The four videos consist of a frenetic cutting of four faces on extreme close up that tell different stories, like in the four corners game (il gioco dei quattro cantoni) and the faces shift place with timings varying from 3 to 7 seconds making the visitors loose the story's progression. In a second room we find some booklets and an incomplete collage of texts. The texts are quotations from military strategy books and from investigation and surveillance manuals.

The second stage is set in Dante's Club of Via Dante, where four people play a match at the table game "Guard against attack", projected in cooperation with the mathematician A. Cammi. In a contiguous room we find a slide show on the subject "The man in a queue".

The piece ends with the third part without timings in the Vicolo del Purgatorio (Purgatory's Alley), a dead end street.



ALLA SORGENTE DEL RUMORE / AT THE SOURCE OF NOISE

immagini di polvere / 99 scatti

La serie cominciata nel 1994 attualmente, nel 2006, conta 53 soggetti.

Scatola nera cm. 24,5x33,5x6,5 h. chiusa - cornice bianca per fotocopia A4 - fotocopia A4 in scala di grigi non fissata - matrice: fotografia A4 in bianco e nero, montata su alluminio e plastificata - istruzioni per l'uso con busta. Soggetti: 1- ritratti / 2- evidenziatori / 3- sottolineature

Images of dust / 99 shots

The series started in 1994 and it now 2004 encompasses 42 subjects.

A closed black box (cm. 24.5 x 33.5 x 6.5) - a white frame for an A4 photocopy - frameless A4 grayscale photocopy - matrix: A4 b&w photo mounted on an aluminium plate and plastified an envelope with instructions.

Subjects: 1- portraits / 2- highlighters / 3- underlinings

Pubblicato / For further insight:

"La polvere nell'arte" by Elio Grazioli, Bruno Mondadori Editore, 2004

1994



PORZIONE DI MANICO ASESSUATO / *PORTION OF ASEXUATED HANDLE*

Sculptura sonora composta da cofanetti neri e dischi 33' e 45' giri / "Domestic Violence" casa privata di Giò Marconi, Milano - a cura di A.S. Jacques / Documentazione: fotografica + video

Formazione di un archivio sonoro per tre voci, i dischi musicali dei miei genitori, i dischi della mia infanzia e i dischi con registrazioni dei comizi di alcuni personaggi politici. Installazione variabile: giradischi in funzione, collegato alle casse, tavolino o le stesse casse come supporto delle custodie.

Con un bollino rosso fermo l'istante sonoro in cui si verifica un collasso informativo provocato dall'accumulo di polvere sulla puntina del giradischi, a un certo punto la puntina non ha più aderenza e slitta provocando un fruscio. Da questo momento il bollino rosso posizionato su quel punto continuerà a ripetere come un loop sempre lo stesso suono o parola.

Sound sculpture with black boxes for 33' and 45' records / "Domestic Violence" private house of Giò Marconi, Milan - care of A.S.Jacques / Documentation: photographic + video

Developement of a sound archive for three voices, my parents' records, my childhood's records and records with politicians' speeches. Possible setups: the record player playing, boxes sounding, table or even the boxes themselves as basement for the record cases.

With a red stamp I stop the sounding moment in wich an information collapse happens, provoked by the accumulation of dust on the record player's needle, when at some time the needle has no more adherence and slides provoking a rustle. From hence the red stamp will keep the needle looping over the same sound or word.

Pubblicato / For further insight:

"La polvere nell'arte" by Elio Grazioli, Bruno Mondadori Editore, 2004



PORZIONE DI MANICO ASESSUATO / *PORTION OF ASEXUATED HANDLE*

1994



PROJECT E

*C/O Henn Gallery Maastricht and VIAFARINI Milano
care of Gianluca Codeghini and Graziella Tomasi*

with
Maurizio Cattelan
Gianluca Codeghini
Maurizio Mercuri
Federica Thiene
Mirko Zandonà

1994



LA MUSICA INDUSTRIALE CI HA MESSO IN CASSA INTEGRAZIONE
INDUSTRIAL MUSIC HAS PUT US IN UNEMPLOYMENT COMPENSATION

Performance sonora, musica industriale con campioni e slogan politici. Le vetrine dello spazio espositivo sono completamente coperte da giornali con articoli inerenti scioperi e cortei degli operai.

Sound performance. Industrial music with samples and political slogan. The glasses in the gallery is completely covered by newspaper with article about strikes and demonstration parade of laborers.

1995



ayed

available. The Web
et, or you may need

an later.
Address Bar, make a

ok the Tools menu,
the Connections
id match those
(LAN) administrator, or

alled it, Microsoft
and automatically

discover them.

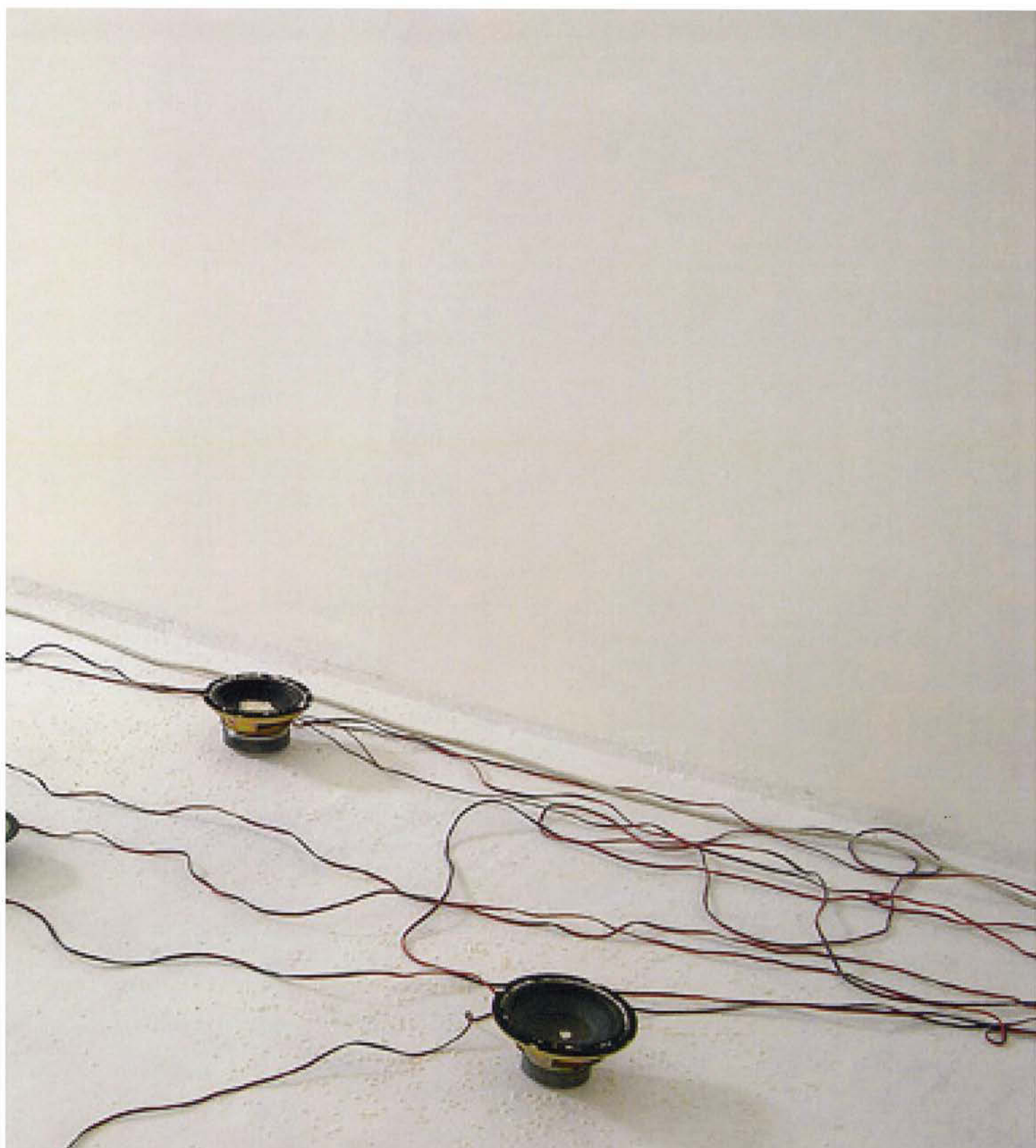
Security. Click the
Internet Explorer to
have installed.

g, make sure you
the Tools menu, and
Advanced tab, scroll
logs for SSL 2.0, SSL

e link.

INDUSTRIAL MUSIC>UNEMPLOYMENT COMPENSATION





LA DECISIONE ERRANTE / THE WANDERING DECISION

8/16/24 woofer di misure diverse pulsano al ritmo incalzante di un pezzo musicale "trance" (realizzato per l'occasione), il riso contenuto nei coni sobbalza agli impulsi e lentamente fuoriesce. Con il variare del volume aumenta o diminuisce la gettata del riso.

8/16/24 woofers of different sizes pulsate to the chasing rhythm of a trance musical piece (realized for the event), the rice gathered in the cones jolts on the impulses and slowly gets out. As the volume varies the rice flow increases or reduces.

VUOTA CON CASSETTI - *EMPTY WITH DRAWERS*

Light box 70x100x18 cm

2003



NOI SE / NOI SE

Installazione scritta al neon, cm.115x25x12 / Red Bull Music Academy, Roma - a cura di: M. Allicata, F. Ventrella / Documentazione: fotografica

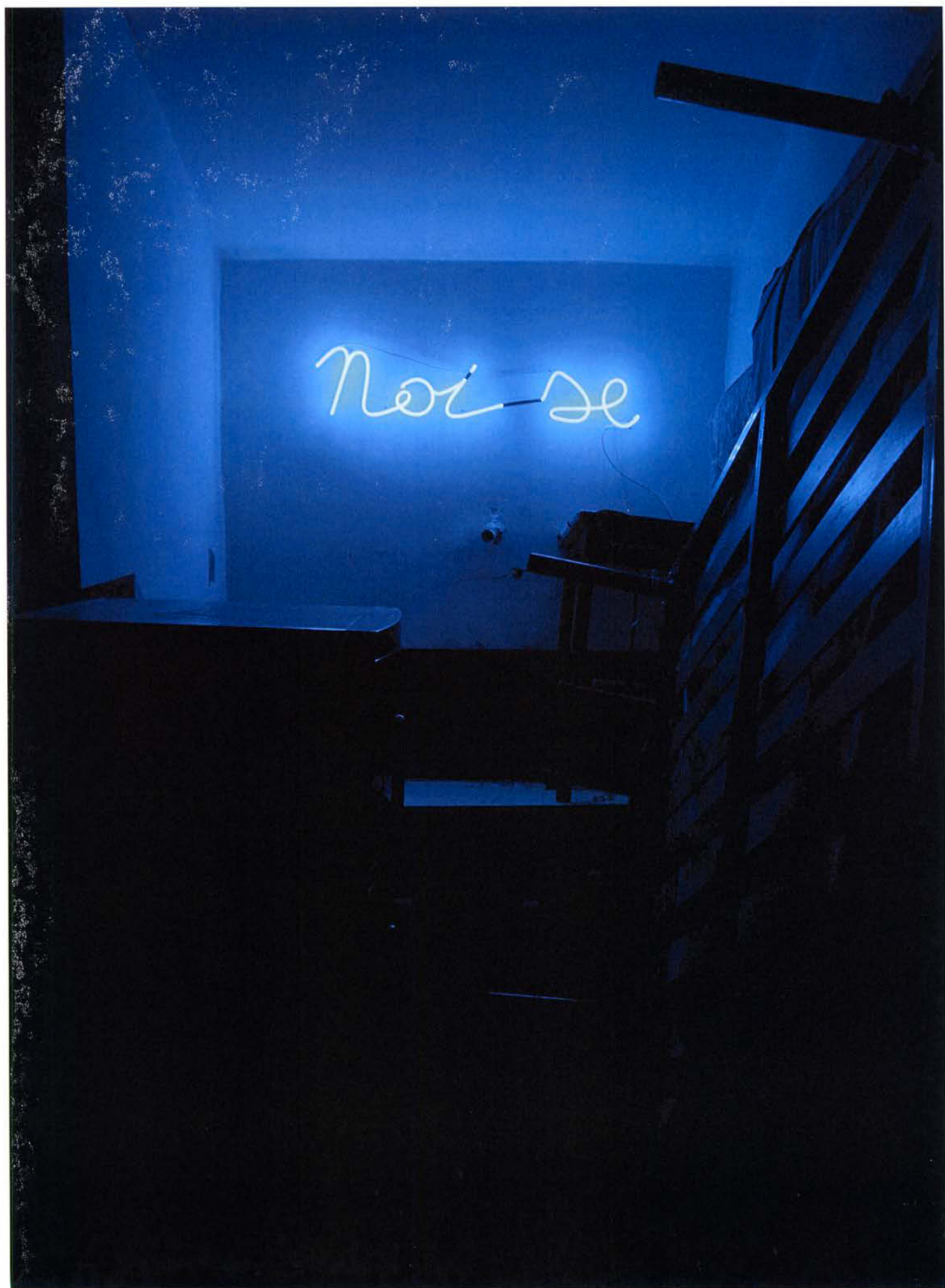
Dove immagineresti allestito questo lavoro? Questo neon? Oltre al neon-luogo in cui si trova? Penso che lo vedrei nel reparto di neon-atologia del neon-ato Tommaso. Perché? Per la sua "neon-analogia", permette di costruire asserti veri (anche se incompleti) su realtà non direttamente osservate, quali il neon e il neon, la nascita e il plausibile dubbio, l'ipotesi e il rumore, l'ordine delle cose e il disordine della cameretta, l'immagine e l'impensabile ad esempio, ma legate all'osservazione da relazioni causali o finali.

Per queste ragioni vorrei vederlo in un reparto di neonatologia, nella sua essenza nulla, analfabetica, alternata, luminosa o oscura.

Installation with neon writing, cm.115x25x12 / Red Bull Music Academy, Rome - care of: M. Allicata, F. Ventrella / Documentation: photographic

"Where would you imagine this work set up? This neon? Other than the neon-place in which it finds itself? I think that I would see it in the "neon-atal" of the "neon-ato" (newborn) Tommaso. Why? For to its "neon-analogy", it allows for the construction of real (albeit incomplete) assertions on realities that are not directly observed, such as the neon and the neon, birth and plausible doubt, hypothesis and noise, the order of things and the mess in a little bedroom, the image and the unthinkable, for example, but linked to observation by casual or conclusive relationships.

For these reasons, I would like to see it in a neonatal wing, in its null, illiterate, alternate, luminous or obscure essence.'



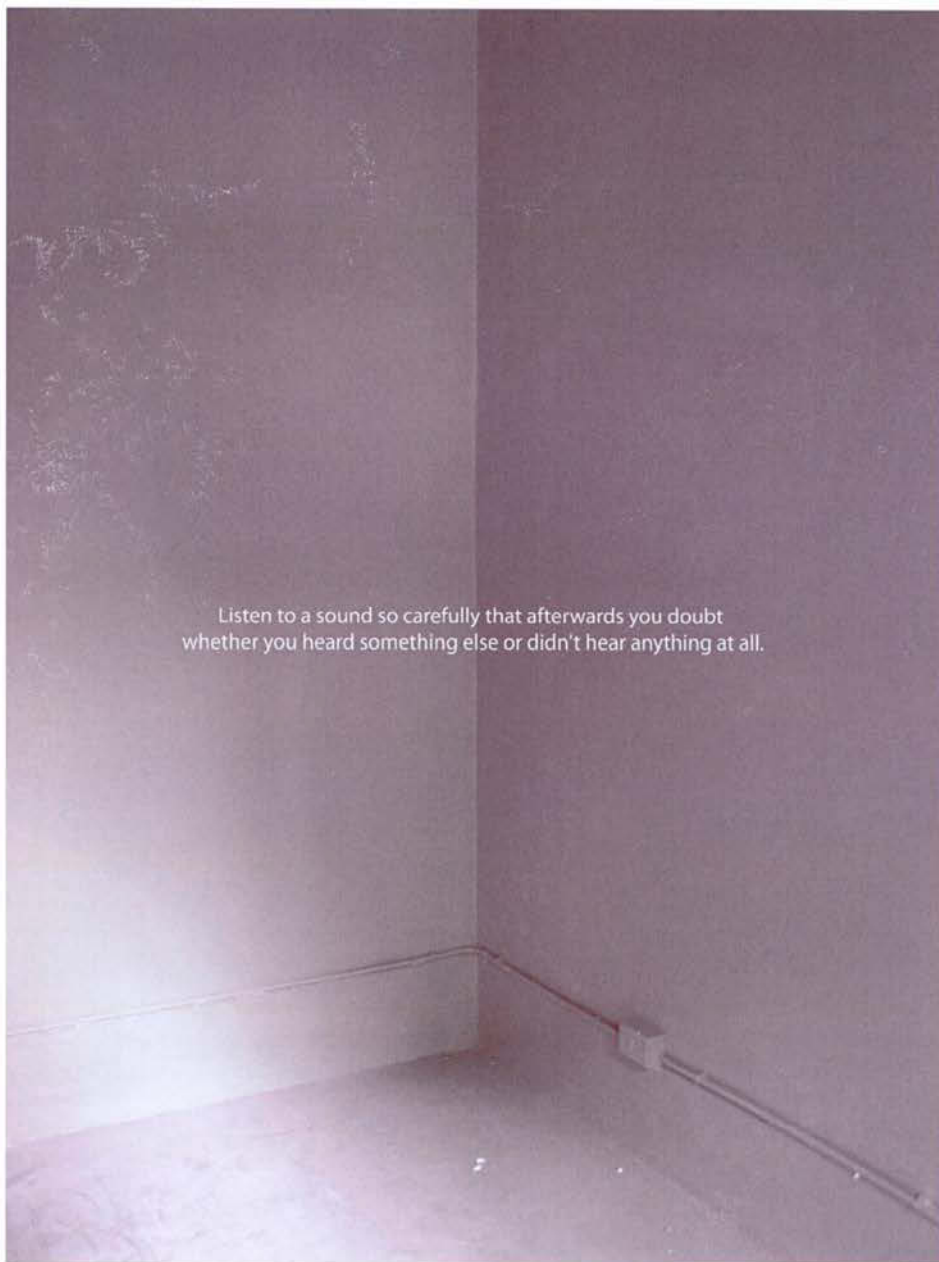
DIDACTIC LAPSE_N°4 > PURPLE SOUND AMBIENT
photo 70x100 cm.

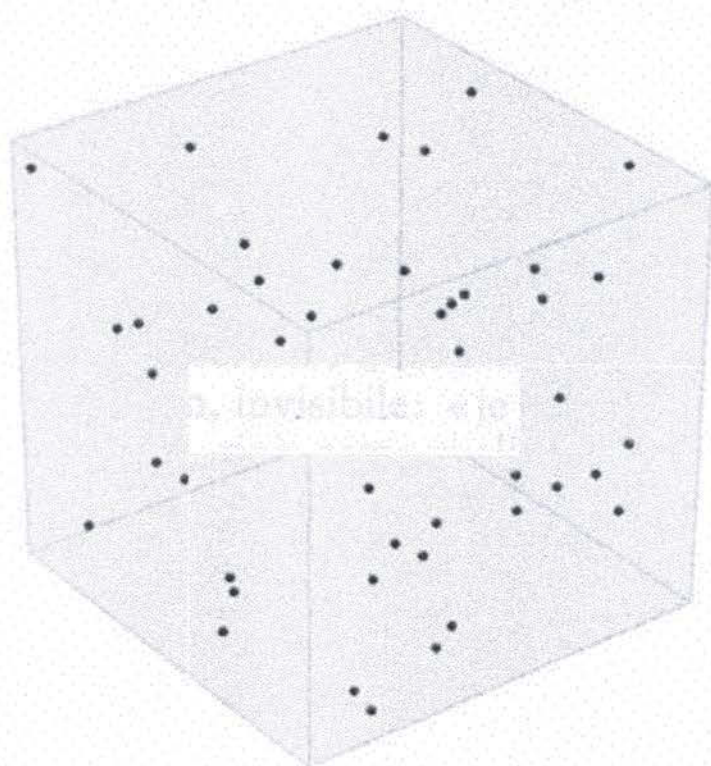
Ascolta intensamente un suono al punto tale da lasciare nella memoria il dubbio di aver ascoltato altro o di non aver ascoltato affatto.

Listen to a sound carefully that afterwards you doubt whether you heard something else or didn't hear anything at all.

2005

Listen to a sound so carefully that afterwards you doubt
whether you heard something else or didn't hear anything at all.





DUST

drawings by noise

2006



DICE NON-DICE / DICE NON-DICE

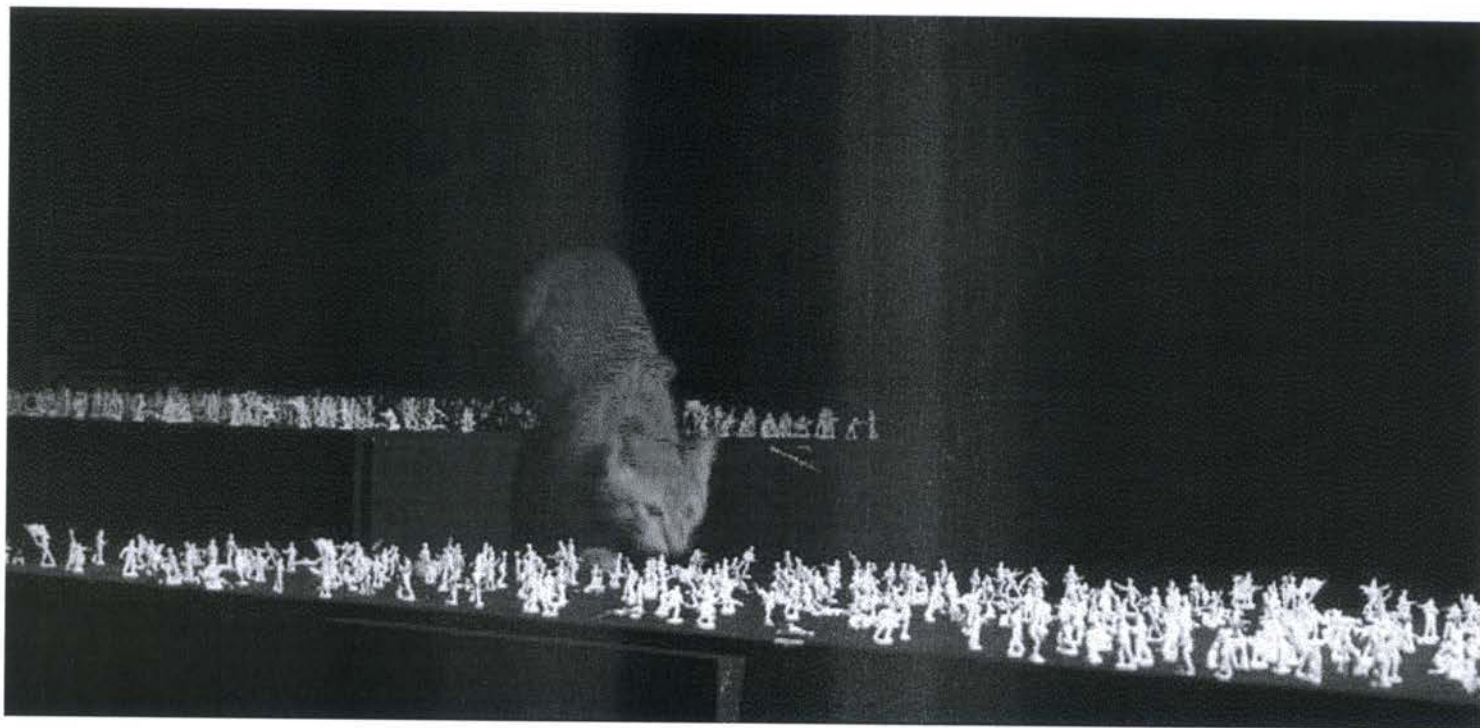
Legno, plexiglas, lampade, woofer, cd (ogni dado 100x100x100 cm) / Durata: 1 mese / Galleria Francosoffiantino, Torino / Documentazione: fotografica

E' un gioco scultoreo, tridimensionale, da giocare. Due grandi dadi hanno i lati pari sonori con dei woofer e i lati dispari luminosi con dei faretto. I due dadi sono apparentemente immobili come in un fermo immagine che documenta un istante della loro traiettoria. E' una scultura che "dice non-dice", che nega se stessa "dado non dado" (il gioco di parola fra italiano ed inglese) ma è anche un ritorno allusivo al contatto piacevole delle cose elusive e mutevoli. Il lento svolgersi dell'evento ha come protagonisti il vedere, il suonare e l'ascoltare. Dunque lo spettatore viene rimesso in gioco percettivamente, rigiocato, diventa altro, immagine, riflessione, visualizzazione di uno spazio in movimento ma a questo punto i dadi sono tratti, Les jeux sont fait...

Wood, plexiglass, lamps, woofers, cd (single dice 100x100x100 cm) / Duration: 1 month / Francosoffiantino Gallery, Turin / Documentation: photographic

This is a tree-dimensional, sculptural game to play. Two big dice with spotlights and woofers on their sides. They are apparently still, like a still frame documenting one instant of their trajectory. It is a sculpture that denies itself: "Says non-says" and "Dice non-dice" (word game between italian and english) but it is also a return to the pleasure of the contact with tenuous and mutable things. The slow unwinding of the event has its main characters: seeing, playing and listening. So the audience is again part of the play, becomes other, a moving space. The die is cast, Les jeux sont fait...





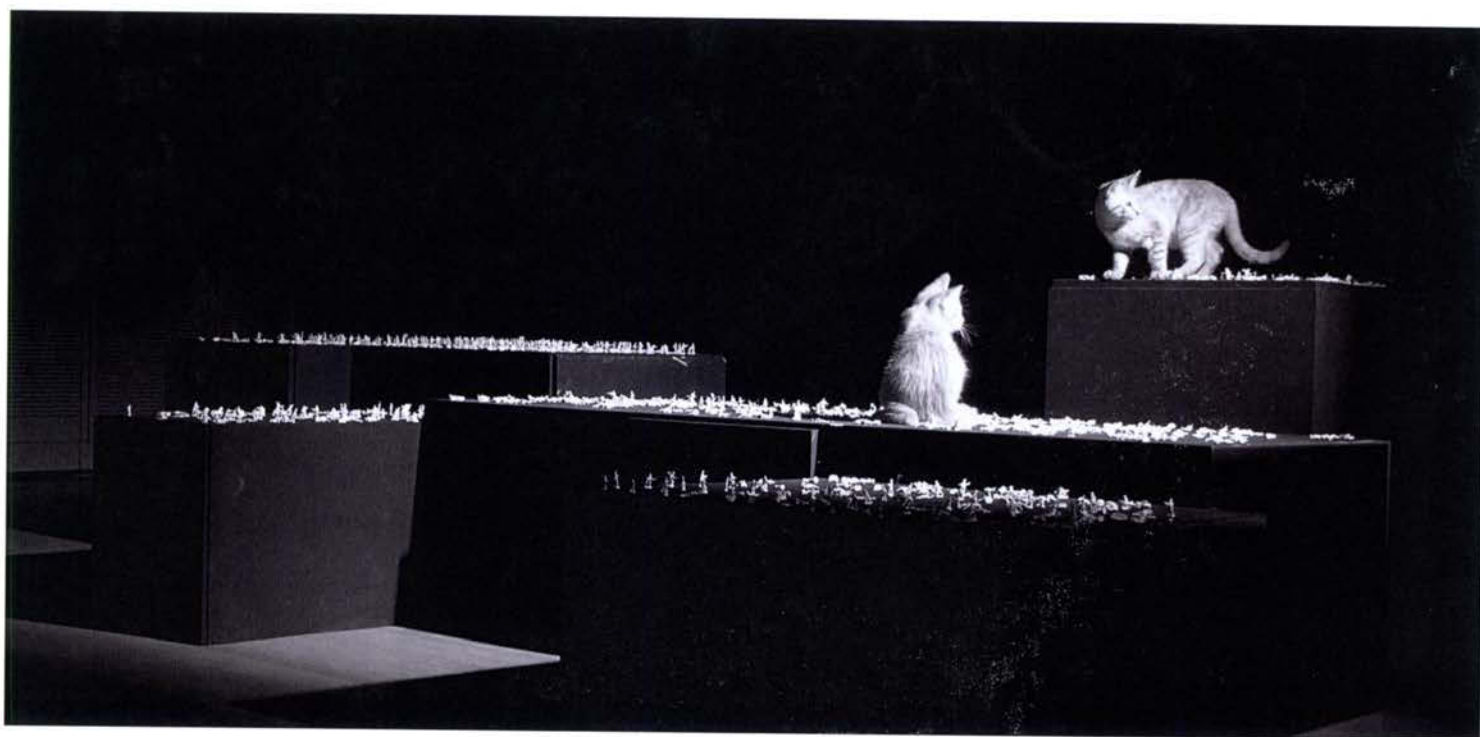
CRUDELTÀ INAUDITA/ UNHEARD-OF CRUELITIES

Gianluca Codeghini / Dario Bellini

struttura in legno nera, soldatini bianchi e due gatti > video e foto - Mart Rovereto e Trento.

ATLANTIC una storia vera:

La fabbrica italiana di giocattoli produttrice delle serie di figure militari di tutti i tempi chiuse i battenti negli anni '80. Gli stampi originali furono in parte acquistati da un imprenditore iracheno che intendeva distribuirli nel proprio paese. A causa dell'invasione del Kuwait, che portò poi alla prima Guerra del Golfo, l'invio venne bloccato al confine e gli stampi rispediti a Milano. Da lì vennero mandati in Giordania e per alcuni anni se ne persero le tracce. In un momento di tregua arrivarono per vie traverse a destinazione, ma la fabbrica, con la seconda invasione dell'Iraq da parte di George W. Bush, fu distrutta da un bombardamento e dei soldatini, finiti per caso in una guerra vera, non si seppe più nulla... La composizione avanza, accompagna, attraversa l'evento con una propria strategia musicale e lo spartito risulta essere un vero e proprio campo di battaglia. L'ambiente è invaso da migliaia di soldatini bianchi, alti pochi centimetri, disseminati ovunque in posizione eretta, schierati, pronti a sfidarsi pur avendo la stessa appartenenza, la stessa divisa, tutti bianchi, tutti amici e tutti nemici. Due gattini randagi, senza patria, sono liberi di muoversi nella stanza, liberi di trastullarsi e di giocare con i soldatini. Allo stesso tempo appaiono teneri e crudeli. La performance musicale incalza la loro azione felina e dirompente.



black wood structure, white toy soldier and two cats > video and photos - Mart Rovereto e Trento.

ATLANTIC a true story:

The Italian toys factory that produced all the military figures of all the times closed in the eighties. The original casts were partly bought by an Iraqi entrepreneur who wanted to distribute them in his country. Due to the Kuwait invasion that led to the 1st Gulf War the shipping was stopped at the border and sent back to Milan. From there the casts were sent to Jordan and their traces were then lost. Probably they arrived to destination through cross ways. But the factory was destroyed soon by a bombing, and nothing is left to know of the toy soldiers involved by chance in a real war. The composition improves, escorts, crosses the event with an own musical strategy, and the score becomes a real battle field. The ambient is invaded by thousands of white toy soldiers, few centimeters tall, standing everywhere, ready to challenge in spite of their common provenance, their common uniform, all white, all foes and friends. Two stray cats, homeless, are free to wander in the room, free to play with soldiers. They seem both lovely and cruel. The musical performance chases their feline and disrupting act.

CRUDELTÀ INAUDITA PER INTONARUMORI /
UNHEARD-OF CRUELTIES FOR INTONARUMORI

Gianluca Codeghini / Dario Bellini

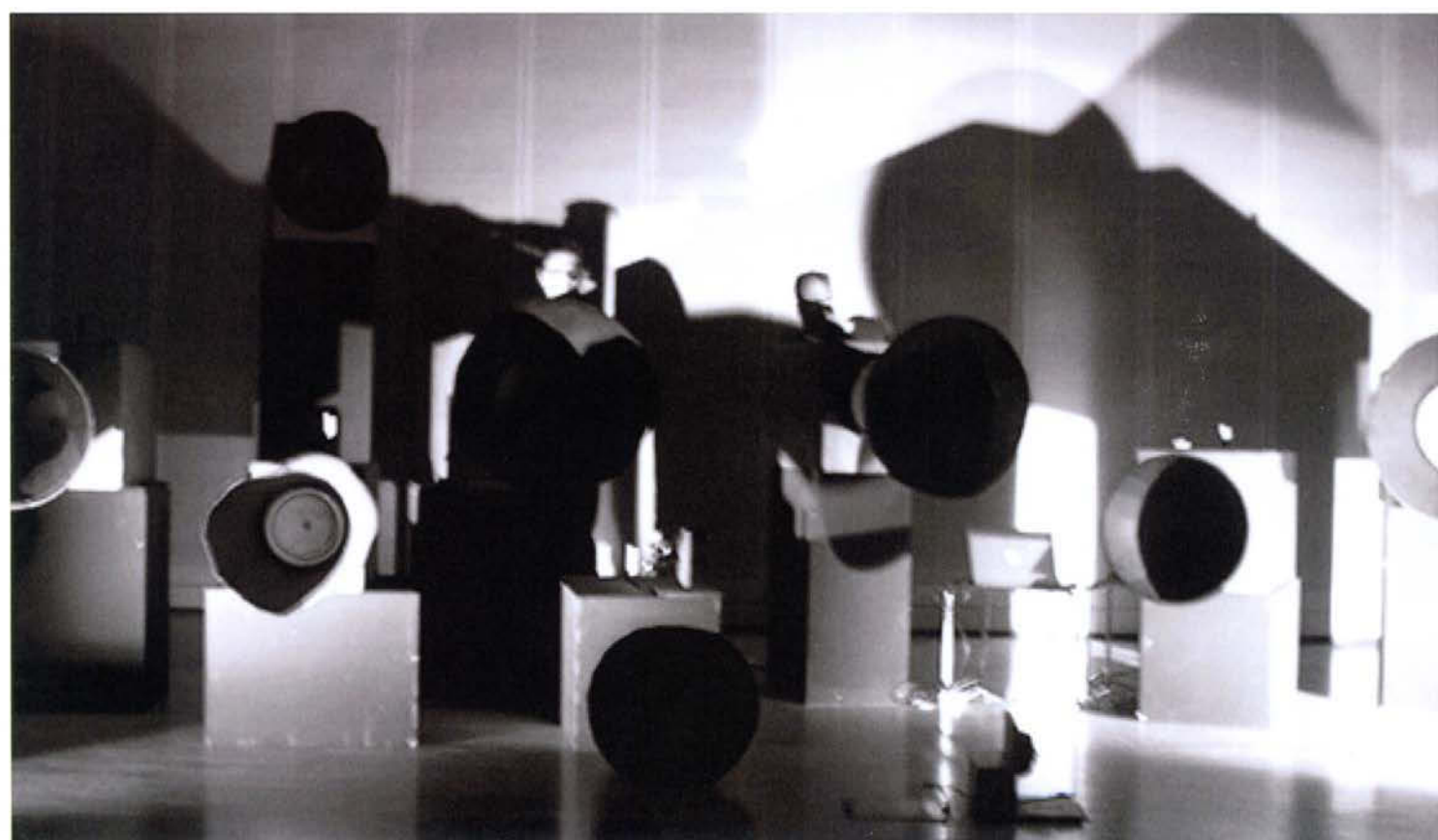
performance: intonarumori, laptop, digital audio > LP33 multiplo e CD audio - Mart Rovereto e Trento.

La composizione avanza, accompagna, attraversa l'evento con una propria strategia musicale e lo spartito risulta essere un vero e proprio campo di battaglia. Musiche per "intonarumori" (ricostruzioni dai disegni originali di Luigi Russolo), laptop e rumore digitale, composte da Gianluca Codeghini con il contributo dal vivo di Dario Bellini che ha curato la regia video.

performance: intonarumori, laptop, digital audio > LP33 limited edition and audio CD - Mart Rovereto e Trento.

The composition improves, escorts, crosses the event with an own musical strategy, and the score becomes a real battle field. Music composed by Gianluca Codeghini with the live participation of Dario Bellini at the "intonarumori" (reconstructions from the original drawings of Luigi Russolo), laptop and digitalnoise. Dario Bellini has directed the video.

2007

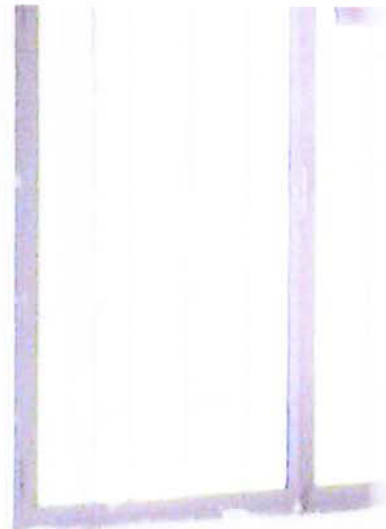




IL DITO IN BOCCA/ THE FINGER IN THE MOUTH

photo 120x120

2008



UNDERDESTRUCTION.IT
website

2004



I DON'T HAVE TIME TO PLAY

**2 bambini, muro esterno della galleria, pallone di cuoio nero -
neon campobase bologna**

Due bambini all'insaputa dei visitatori prendono a pallonate
il muro della galleria.
I colpi echeggiano nello spazio interno.

**2 children, exterior gallery wall, black leather ball
neon campobase bologna**

*Two children, unknown to visitors, play football against the
gallery wall.
The noise echoes in the ambient.*

2008



TUTTO QUELLO CHE SCIVOLA VIA / ALL THAT GLIDE AWAY

Ferro laccato bianco, luce al neon, woofer, cd audio e hifi, 306x202x200 cm. c.ca / Durata: 2 mesi / Lavoro selezionato, Premio Internazionale Giovane Scultura Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano / Documentazione: fotografica

E' una scultura a forma di leggìo, è composta da un piano luminoso inclinato dove scivolano lentamente dei woofer. Il suono provoca delle vibrazioni che fanno slittare i woofer verso il basso. Il brano è una composizione con voci e musica elettronica. Le voci leggono gli appunti lasciati abusivamente su i margini dei libri di una biblioteca.

White colored iron, neon light, woofers, cd and hi-fi, 306x202x200 / Duration: 2 month / Selected Work, Premio Fondazione Arnaldo Pomodoro. International Competition for Young Sculptors, Milan. / Documentation: photographic

White colored iron, neon light, woofers, cd and hi-fi, 306x202x200 / Duration: 2 month / Selected Work, Premio Fondazione Arnaldo Pomodoro. International Competition for Young Sculptors, Milan. / Documentation: photographic it is a sculpture shaped like a reading desk, it is composed of a tilted luminous plan where a few woofers glide down. The sound causes vibration witch make the woofers slip down. The song is a composition with voices and electronic music. The voices read the notes written on the margins of library books.



LOOP: LIPLAP

52 woofer, cd audio e hifi, 190x35 cm. c.ca

E' una testo sonoro.

52 woofers, cd and hi-fi, 190x35 c.m.

It is a sound script.

2006



PEZZETTI E BOCCONI / *PIECEMEAL*

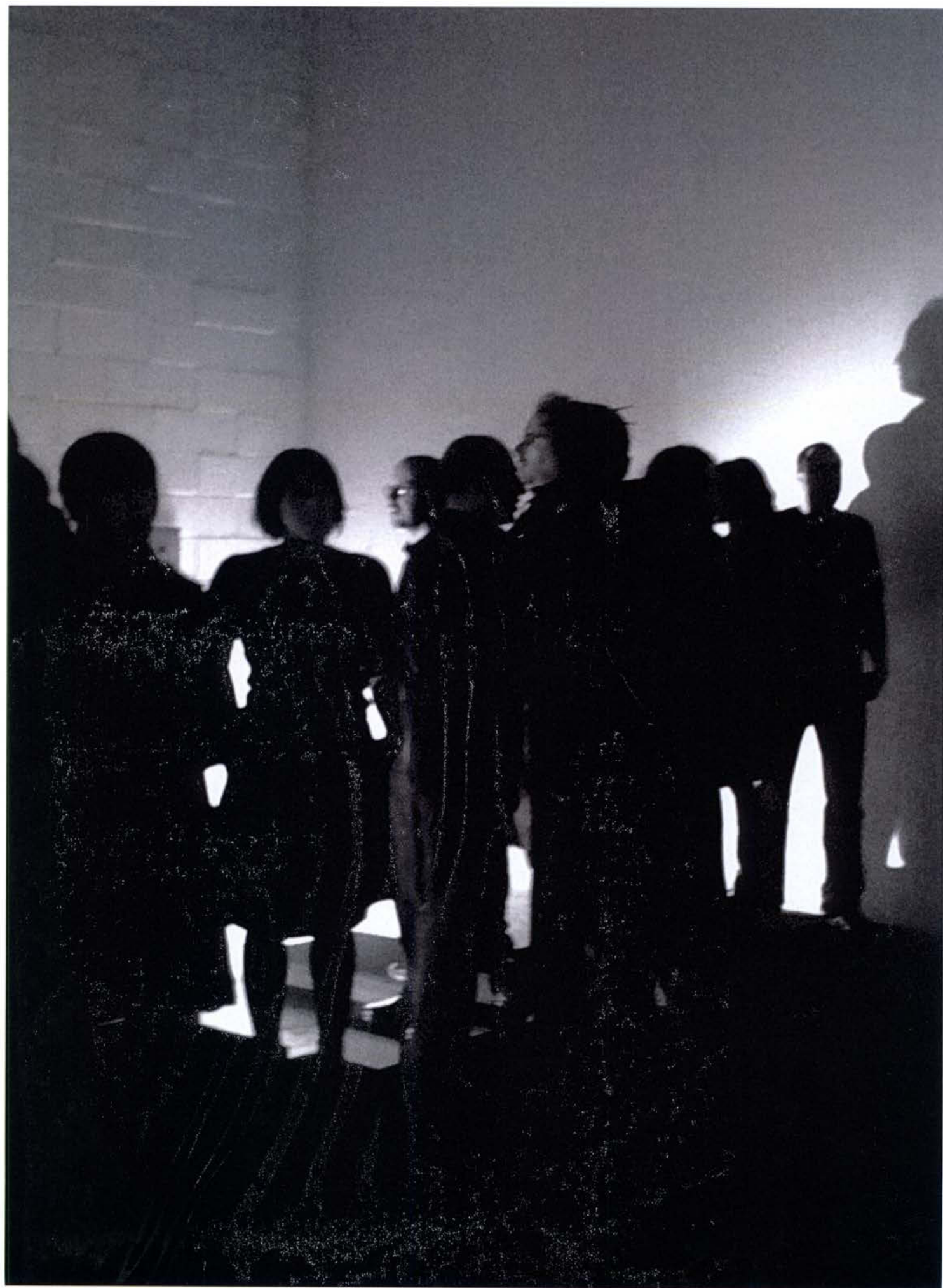
18 performer, disturbi vocali, pedana nera - photo, video e LP33 edizione limitata - neon fdv milano

Un coro composto da 18 elementi deve eseguire la composizione "Pezzetti e bocconi/Piecemeal" esecuzione che prevede il tentativo di creare da parte dei coristi un rumore di fondo il più simile possibile al rumore bianco.

18 performers, vocals disturbances, black platform - photo, video and LP33 limited edition - neon fdv milano

A choir made up wiht 18 elements performs the composition "Pezzetti e bocconi / Piecemeal". The choirs attempt to recreate wiht the mouth a ground noise as much as possible similar to white noise.

2008/2009



PEZZETTI E BOCCONI / *PIECEMEAL*
noise for 18 musicians

01 LIVE
02 WHITE
03 NOISE
04 VOICE
05 PIECE

2009

